

**Il no dei governatori ai profughi
Il Viminale: dovete accoglierli**
GRIGNETTI / APAG. 8



Il censimento, i sostegni economici, le imposte

**Agricoltura,
tutte le novità**

Dagli aiuti anti-Covid alla prima rata dell'Imu: ecco cosa cambia

Lunedì 24 maggio
Inseriti di 5 pagine
in omaggio
con il giornale

GIOVEDÌ 20 MAGGIO 2021
IL PICCOLO

TRIESTE 23

Società

GIANNOLA NONINO

«Mirare lontano»



Sono anni che l'imprenditrice Giannola Nonino, la "regina della grappa", guida una delle più note distillerie d'Italia. Per lei, tuttavia, costruirsi una strada verso l'affermazione personale in quanto donna è stato naturale. «Mio padre ha sempre detto a me e a mia sorella che non eravamo né maschiotti né femminucce, ma individui pensanti. Ci ha spronato a mirare lontano per arrivare almeno vicino».



Al Politeama il focus con donne del territorio triestino che lasciano un segno nel mondo del lavoro e della creatività

Dalla scienza all'impresa, al Rossetti vanno in scena le eccellenze femminili

CRISTINA BACCHINI

«Cambiare»



La manager di Generali Cristina Bacchini si occupa di garantire che i dati assicurativi che vengono diramati al mercato siano attendibili, affinché «chiunque lo voglia, possa fare delle valutazioni». Il ruolo che ricopre, tuttavia, non lo ha raggiunto per caso. «Ho sempre puntato a ricoprire una carica importante. Perché è soltanto attraverso posizioni apicali che possono essere innescati i cambiamenti».

SERENA ZACCHIGNA

«La famiglia»

L'EVENTO

Linda Caglioni

Dall'arte alla medicina, dall'impresa al settore manageriale. Sono ricche di diversità gli ambiti di specializzazione che ieri pomeriggio quattro testimonial femminili hanno portato al Politeama Rossetti, nell'evento «Il talento delle donne. Testimonianze eccellenti».

Introdotta dalla giornalista del Tgr Friuli Venezia Giulia Marinella Chirico, alcune protagoniste della realtà triestina e regionale hanno raccontato il loro personale cammino per raggiungere le vette dei loro settori. «Sono cresciuta con un padre che ha sempre detto a me e a mia sorella che non eravamo né maschiotti né femminucce, ma spiegandoci che eravamo individui pensanti. Ci ha spronato a "mirare lontano per arrivare almeno vicino" - ha detto



BARBARA FRANCHIN
FONDATRICE DITS,
FOTOSERVIZIO LASORTE

Dibattito organizzato in vista del debutto dello spettacolo "Le Eccellenti" di Marcela Serli

to Giannola Nonino che, accanto al marito Benito, ha rivoluzionato il mondo della grappa - Anche nostra madre ci ha sempre ripetuto che avremmo dovuto avere un titolo di studio, che avremmo sempre dovuto difendere la nostra indipendenza».

È intervenuta poi la manager di Generali Cristina Bacchini, la cui ambizione è sempre stata quella di diventare «leader di una grande multinazionale. Ma non tanto per il gusto di ricoprire un ruolo, quanto perché sapevo che solo trovandomi in una posizione apicale sarei riuscita a innescare dei cambiamenti».

Ha trovato spazio di ascolto anche la voce di Serena Zacchigna, dottoressa dell'Icgeb, che ha invece sottolineato come «le forze che spingono a fare qualcosa di concreto sono sempre le stesse: essere curiosi, tenere l'asticella molto alta ed essere persistenti. Occorre porsi un obiettivo e non mollare finché non lo si vede almeno vicino. Cre-

do siano questi - ha sottolineato Zacchigna - gli ingredienti fondamentali che, se non aiutano ad avere successo, quantomeno permettono di sentirsi realizzati».

Infine, Barbara Franchin di Its (International Talent support) ha spiegato al pubblico che, nonostante dietro di lei «non ci sia un grande uomo» e abbia scelto «di non avere figli», ciò non le ha impedito di essere una donna realizzata.

Alla tavola rotonda è intervenuta in apertura anche l'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli: «Se ci fossero state più donne anche al governo e non soltanto nelle amministrazioni locali saremmo state in grado di gestire meglio i luoghi della cultura. Passo dopo passo - ha sottolineato l'assessore - le donne stanno finalmente prendendo il ruolo che per troppo tempo è stato loro precluso e osteggiato».

Un concetto a cui ha fatto eco il discorso dell'assessore comunale ai Teatri Serena To-

nel: «Credo che ciascuna di noi, quando riesce a raggiungere i propri obiettivi, abbia la responsabilità di essere una testimone per ragazze che magari non sanno quale siano le loro possibilità. Anche per questo è importante essere promotrici del cambiamento. È una grande responsabilità sociale, anche perché molte volte tendiamo a dare per scontati i risultati che raggiungiamo. Invece vale la pena confrontarci».

L'incontro-dibattito è stato organizzato per il debutto de "Le Eccellenti", lo spettacolo di Marcela Serli che vede in scena professioniste del mondo della scienza e che si concentra sulle difficoltà affrontate dalle donne nelle loro carriere. «Attualmente le donne devono essere delle eccellenze per poter spiccare - ha detto Serli -. Invece la vera conquista sarà quando anche le figure femminili "mediocri" potranno ricoprire ruoli in Parlamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRONACHE

Dall'edilizia ai locali imprenditori in affanno
«Mancano lavoratori»

TONERO / ALLE PAG. 18 E 19



Un cantiere (archivio)

Sviluppo sostenibile
L'ipotesi-Trieste
per la nuova banca

TOMASIN / A PAG. 20

Dagli studi all'impresa
va in scena al Rossetti
il talento al femminile

CAGLIONI / A PAG. 23



Il focus al Rossetti

La rapina al market
sventata da un'anziana
In due a giudizio

SARTI / A PAG. 22

ESSERCI
ogni giorno per tutti

NUMERI ANCHE TU

089 09608 1 0000 0147 479

FAI UN'OFFERTA SU
CARITASTRIESTE.ORG

Fondazione
Caritas Trieste

IL PICCOLO

24. Mai 2021

Im Rossetti-Theater stehen Frauen aus der Region Triest im Fokus, die in Sachen Arbeit und Kreativität ein bleibendes Zeichen hinterlassen haben.

Ob Wissenschaft oder Unternehmen – im Rossetti-Theater betreten Spitzenfrauen die Bühne

von Linda Caglioni

Von der Kunst bis zur Medizin, vom Unternehmen zum Management. Aus ganz verschiedenen Fachgebieten kommen die vier Frauen, die gestern Nachmittag das Event „Das Talent der Frauen. Beispiele der Exzellenz“ im Theater Politeama Rossetti belebten.

Nach der Vorstellung durch Nachrichtensprecherin und Journalistin Marinella Chirico vom Fernsehsender Friaul-Julisch Venetien berichteten einige Protagonistinnen aus Triest und der Region von ihrem persönlichen Werdegang bis hin zum Gipfel ihres Erfolgs. „Ich bin mit einem Vater aufgewachsen, der meiner Schwester und mir immer gesagt hat, dass wir weder Mädchen noch Buben seien, sondern denkende Einzelwesen. Das hat uns angespornt, weit in die Zukunft zu blicken, um wenigstens kurzfristig etwas zu erreichen“ erklärte Giannola Nonino, die, zusammen mit ihrem Mann Benito, die Produktion von Grappa revolutionierte. „Auch unsere Mutter wiederholte ständig, dass wir einen Schulabschluss brauchten und unsere Unabhängigkeit immer verteidigen sollten.“

Giannola Nonino „Weit in die Zukunft blicken“

Seit Jahren leitet die Unternehmerin Giannola Nonino, bekannt als 'Königin des Grappa', eine der bekanntesten Brennereien Italiens. Für sie jedoch war der Weg zur Selbstverwirklichung als Frau etwas natürliches. „Mein Vater sagte immer zu mir und meiner Schwester, dass wir weder Buben noch Mädchen waren, sondern denkende Einzelwesen. Das hat uns angespornt, weit in die Zukunft zu blicken, um wenigstens kurzfristig etwas zu erreichen.“

Didascalia:
Im Fokus im Rossetti-Theater